

#23
In questo numero

6 *Medicina genere specifica:* ALESSANDRA CARÈ,
GIOVANNELLA BAGGIO, ELIANA FERRONI, LILIA BISCAGLIA

10 *Lo sguardo "fluidò"*
della sanità: GIULIA ANNOVI

Di cosa parliamo quando

14 *I pilastri della ricerca scientifica:*
LONDA SCHIEBINGER

15 *Equilibrio nella ricerca clinica:* RITA BANZI, CATERINA CAMINITI, CINZIA COLOMBO,
FLORI DEGRASSI, URSULA KIRCHMAYER, CARMEN MAZZOLA, FRANCESCO PERRONE

Che genere di ricerca e

26 *La cura sulle spalle delle*
donne: EMMA DOWLING

29 *Subire violenza non è un*
destino: LELLA PALLADINO

30 *Asimmetrie nel lavoro:*
MARIA CECILIA GUERRA



La donna, la cura e il

40 *Il diritto alla fertilità, senza pregiudizi:*
ARIANNA PACCHIAROTTI

43 *Genere e salute mentale:*
REBECCA DE FIORE, NORINA DI BLASIO

Per un diritto alla salute

35 *Una lingua più inclusiva, ma di che*
"genere"?: MANUELA BARONCINI

37 *Città ripensate a misura*
di donna: ALESSANDRO MAGINI

Verso una società più equa



12 *La strada verso la parità:*
LA TIMELINE

parliamo di genere?

18 *Neuroscienze e sessismo:* FABIO AMBROSINO **20/22** *Quando le donne pubblicano meno e hanno meno successo:* LUCA DE FIORE, CRISTINA DA ROLD

di carriera in sanità

32 *Alla ricerca di politiche più inclusive:* CLAUDIA RUSSO CAIA, NORBERTO VILLARRASA JUSTICIA

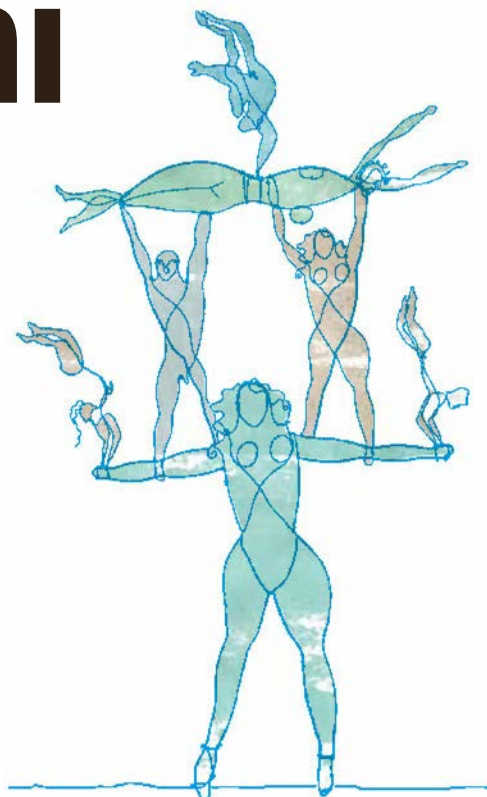
mercato del lavoro

44/45 *Accesso alle cure per le donne migranti:* ANTEO DI NAPOLI, LAURA CACCIANI, DANIELA POMPEI

senza confini

46 *Andare oltre la retorica paternalistica:* IGIABA SCEGO

e inclusiva



Questione di genere

Ancora una volta il gruppo Forward si avventura nel dibattito intorno a una parola chiave molto discussa e poco approfondita.

Il termine "genere" in medicina indica un'area per niente specialistica ma trasversale a ogni ambito clinico, diagnostico e terapeutico. Eppure, del diverso modo in cui il genere può condizionare la cura, l'assistenza e l'accesso alle terapie vecchie e nuove ancora poco ne sappiamo. Spesso la ricerca in medicina si sofferma poco su quello che non può essere solo uno dei tanti determinanti che "condizionano" i risultati finali di efficacia e sicurezza.

Per *Forward*, un numero intero dedicato a questo tema ribadisce una scelta di campo originale dove i fenomeni che condizioneranno la medicina del futuro vengono intesi come complessi e mai del tutto "binari".

Si tratta non solo di promuovere l'aumento della quota delle donne all'interno delle sperimentazioni cliniche in modo da non ottenere dati che, con sempre più fatica, possono essere realmente generalizzati. Ma anche di favorire un modo meno scontato di immaginare gli interventi sanitari e la presa in carico del paziente.

Di solito una problematica da sempre conosciuta e mai davvero affrontata guadagna nel tempo l'appellativo di "questione". Credo che nella medicina del futuro varrà la pena pensare non tanto a una nuova branca specialistica, quanto piuttosto a una questione di genere.

Antonio Addis
Dipartimento di epidemiologia
Servizio sanitario regionale del Lazio,
Asl Roma 1